



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

# **FIN - CAMPANIA**

**Giovedì, 14 marzo 2019**

# FIN - CAMPANIA

Giovedì, 14 marzo 2019

## FIN - Campania

14/03/2019 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 41	<i>CLAUDIO ARRIGONI</i>	
<b>Special Olympics al via con 7000 atleti in gara</b>		1
14/03/2019 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 43	<i>VALERIO PICCIONI</i>	
<b>Manuel è una forza «Le olimpiadi sono sempre il mio...</b>		2
14/03/2019 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 41	<i>i.v.</i>	
<b>Ricorso vinto Pro Recco-Posillipo va giocata</b>		4
13/03/2019 <b>gazzetta.it</b>		
<b>Bortuzzo agli aggressori: "Se li incontro forse gli rido in faccia"</b>		5
14/03/2019 <b>La Nazione</b> Pagina 15		
<b>Manuel sogna di tornare in piedi «Parteciperò alle...</b>		7
14/03/2019 <b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 7	<i>Carlo Franco</i>	
<b>Una casa di accoglienza per anziani al Pallonetto</b>		8
14/03/2019 <b>Il Mattino</b> Pagina 1	<i>Francesco De Luca</i>	
<b>Universiadi, il grande pasticcio di Napoli</b>		10
14/03/2019 <b>Il Roma</b> Pagina 24		
<b>Acquachiara, in cinque a Riccione per sognare</b>		12
14/03/2019 <b>Il Roma</b> Pagina 24		
<b>Il Circolo Savoia può già sorridere Bene le prime regate...</b>		14
14/03/2019 <b>La Nazione</b> Pagina 79		
<b>Ngm Firenze, brividi nel finale: finisce 4-4</b>		15



# Manuel è una forza «Le olimpiadi sono sempre il mio sogno»

*bortuzzo si racconta nella «sua» ostia L' incontro con bebe vio , il ritorno alla guida e gli esercizi in piscina «L' acqua mi dà libertà, per me È tutto»*

Il sorriso di Manuel Bortuzzo non va mai in ferie. Resiste anche all'emozione del ritorno a Ostia, centro federale, la casa dei suoi sogni di prima. Un prima che però è anche dopo. Perché il nuotatore che ha fatto innamorare l'Italia con il suo coraggio, è un'irresistibile combinazione di forza, speranza, fiducia. «Tornerò quello di prima, anzi ora mi sento più forte.

Il mio sogno era e resta quello delle Olimpiadi». Manuel si presenta ai giornalisti con la tuta della Nazionale azzurra e la capacità di sottrarre peso a tutto. E quando parla della voglia di tornare a guidare e delle auto con delle leve per accelerare o frenare (c'è già una Jeep che lo aspetta quando supererà il test), infila una battuta che spiazza tutti: «Un po' come quando giochi alla PlayStation».

AMATA PISCINA Possibile che quest'ottimismo non sia mai incrinato da qualcosa o qualcosa? Ma sì, è chiaro, risponde anche con lo sguardo Manuel.

Ci sono, ci saranno dei momenti più duri. Però c'è una filosofia di fondo che lo sostiene: «Le cose che mi vengono in mente prima di addormentarmi? Il traguardo del giorno dopo, la fisioterapia, un obiettivo dopo l'altro, penso sempre a belle cose». Questo approccio così positivo pesa: «Ha fatto in una settimana quello che gli altri hanno fatto in un mese», riassume papà Franco. Manuel ce la sta mettendo tutta: sveglia presto, fisioterapia, esercizi per far crescere sempre di più la propria autosufficienza, e alla fine della mattinata proprio lei, la tanto amata piscina: «Arrivo sempre in anticipo, rubo sempre qualche minuto in più. Non sentire le gambe al ritorno in acqua è stato strano, poi quando mi sono immerso completamente è sembrato tutto normale. Per me l'acqua è tutto, mi rende libero».

BEBE E ROMA Martedì al Santa Lucia è arrivata in forma riservata anche Bebe Vio. Manuel ci ha raccontato che è stato il primo pensiero al risveglio dopo l'agguato del 2 febbraio: «La sua forza». Una forza che ora ha conosciuto di persona. «Abbiamo fatto lunghe chiacchiere». Intorno a sé il ragazzo ha il papà Franco, la mamma Rossella, il presidente Fin Barelli. Dice che Roma



## Manuel è una forza

### «LE OLIMPIADI SONO SEMPRE IL MIO SOGNO»

BORTUZZO SI RACCONTA NELLA «SUA» OSTIA L'INCONTRO CON BEBE VIO, IL RITORNO ALLA GUIDA E GLI ESERCIZI IN PISCINA «L'ACQUA MI DÀ LIBERTÀ, PER ME È TUTTO»

Manuel Bortuzzo, 19 anni, entra in campo a Ostia per la giornata di martedì 12 marzo. In alto: Manuel Bortuzzo e papà Franco



**ANTICHITA' IL CASTELLO**  
di Vincenzo e Giancarlo

Vincenzo 347 720.78.52    Negozio 031.92.10.19    Giancarlo 339.131.51.93

Dipinti Antichi 700 - 800 - 900 Moderni e Contemporanei • Mobili Antichi • Modernariato • Design • Lampadari  
Argenteria Usata • Antiquariato Orientale • Medaglie Militari • Bronzi • Statue in Marmo • Ceramiche • Monete • Cartoline

ACQUISTIAMO OROLOGI DI "SECONDO POLSO" DELLE MIGLIORI MARCHE  
ACQUISTIAMO ANTICHITÀ - PAGAMENTO IMMEDIATO

Si acquistano grosse eredità in tutta Italia

Negozio in: via Garibaldi 163, Fiume Mornasco (CO)  
www.antichitacastello.it - antichitacastello@gmail.com

«mi ha tolto tanto, ma mi sta dando tanto». Fino al punto di immaginare di vivere qui, anche dopo la riabilitazione. Questa notte ha dormito nella camera numero 79 del centro di Ostia. Ogni settimana passerà una notte fuori. Poi, il 10 aprile, si trasferirà in una nuova abitazione per poi tornare al Santa Lucia solo di giorno.

UNA RISATA Intanto è diventato un produttore di speranze e di fiducia per tanta gente. «Mi fa un piacere infinito il fatto che la mia storia abbia colpito tanti.

Tanti di tutte le età, dai bambini alle nonne, è incredibile». Gli scivola completamente addosso, invece, la domanda sulle due persone che gli hanno sparato. E quanto a un eventuale incontro con i giovani protagonisti dell' agguato, dice soltanto: «Incontrarli se me lo chiedessero? Anche no, non mi cambierebbe niente, ma se li avessi davanti penso che mi metterei a ridere perché non ha senso quello che hanno fatto».

MOTO Sì, LAZIO FORSE Si finisce a parlare di musica trap.

compagna di tante giornate. Di moto GP, la sua passione, di calcio. Manuel anche qui prende in contropiede tutti: «Non è che non mi piace, è che non conosco i calciatori». Promette (non proprio convintissimo) a Barelli di diventare della Lazio. Poi spunta fuori un pallone da basket e si mette a palleggiare prima di tornare senza tuffarsi nella sua piscina, i 25 metri al coperto dove si allenava anche con Detti e Paltrinieri. Oltre la vetrata c' è il mare a poche decine di metri. Compare un grande aquilone da kite-surf.

Un' immagine che dà l' idea di un viaggio, di una speranza.

Volere è un po' volare: Manuel ne è convinto.

VALERIO PICCIONI





# Bortuzzo agli aggressori: "Se li incontro forse gli rido in faccia"

*Il nuotatore vittima il mese scorso di una sparatoria che lo ha privato dell'uso delle gambe è tornato al centro federale che frequentava. "L'obiettivo è tornare come prima. Con Bebe Vio ci siamo visti e caricati a vicenda"*

Giornata speciale per Manuel Bortuzzo che in mattinata è arrivato al centro federale di Ostia per il suo incontro con la stampa. Accompagnato dai genitori Franco e Rossella, il nuotatore è stato accolto dal personale della struttura frequentata fino al 2 febbraio, il giorno della sparatoria di piazza Eschilo e del ferimento per errore che l'ha privato dell'uso delle gambe. E per gli aggressori Manuel ha un messaggio: "Incontrare chi mi ha sparato? A me non cambierebbe nulla, direi anche no. Se me li trovassi davanti forse mi metterei a ridere perché non ha senso quello che hanno fatto, ma non ci sarà modo". Bortuzzo, che indossa la tuta della nazionale di nuoto, passerà la giornata a Ostia e dormirà nel centro federale per poi tornare domattina alla Fondazione Santa Lucia dove sta effettuando la riabilitazione. I VIDEO DI GAZZETTA TV

bebe - "Guardo avanti, è quello che voglio fare- sono le parole di Manuel -. L'obiettivo è tornare come prima. Anche se devo ricominciare da zero, se sono come un bambino ai primi passi. Ma ho cominciato alla grande. Roma mi ha tolto ma mi ha dato tanto: per questo sono qui. L'acqua per me è tutto, tornare in piscina è stato faticoso ma bellissimo". Bortuzzo ha citato ancora una volta Bebe Vio: "Ci siamo sentiti, ci siamo caricati a vicenda. Si può dire che è venuta ieri a trovarmi. E' arrivata tutta incappucciata. Ci siamo fatti una bella chiacchierata, raccontandoci le nostre vite". sogno olimpico - Manuel Bortuzzo è una serie infinita di racconti, un' esplosione di vita, un ottimismo contagioso. "A che cosa penso ogni sera quando sto per dormire? Alle cose che devo fare il giorno dopo, alla fisioterapia, al traguardo che devo raggiungere". Manuel brucia le tappe, questo è poco ma sicuro. E la sua speranza ha lo stesso nome di prima anche se le gambe non rispondono. "Il mio sogno era quello delle Olimpiadi ed è quello delle Olimpiadi". Intanto c'è un'altra conquista in vista, un altro traguardo che si avvicina. Manuel tornerà a guidare. Una Jeep Renegade messa a disposizione dalla concessionaria in cui lavora il padre. Bisognerà passare un test con il simulatore. C'è spazio pure per una spassosissima deviazione calcistica. "Ma non è vero che non mi piace il calcio, è che non conosco i

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più fai [clicca qui](#).

[Accetta](#)

---

6
Menu
RSI/ATI LIVE 6
SportPesa.it
Abbonati
Accedi

La Gazzetta dello Sport
NUOTO
Cerca

Vai alla sezione

**NUOTO**

Bortuzzo agli aggressori: "Se li incontro forse..."

L'incubo della Rari Nantes Napoli vinceva...

La Coppa Italia alla Pro Recco: Brescia dominata...

**Bortuzzo agli aggressori: "Se li incontro forse gli rido in faccia"**

Il nuotatore vittima il mese scorso di una sparatoria che lo ha privato dell'uso delle gambe è tornato al centro federale che frequentava. "L'obiettivo è tornare come prima. Con Bebe Vio ci siamo visti e caricati a vicenda"

13 MARZO 2019 - ROMA



Manuel Bortuzzo, 19 anni, al centro federale di Ostia

Giornata speciale per Manuel Bortuzzo che in mattinata è arrivato al centro federale di Ostia per il suo incontro con la stampa. Accompagnato dai genitori Franco e Rossella, il nuotatore è stato accolto dal personale della struttura frequentata fino al 2 febbraio, il giorno della sparatoria di piazza Eschilo e del ferimento per errore che l'ha privato dell'uso delle gambe. E per gli aggressori Manuel ha un messaggio: "Incontrare chi mi ha sparato? A me non cambierebbe nulla, direi anche no. Se me li trovassi davanti forse mi metterei a ridere perché non ha senso quello che hanno fatto, ma non ci sarà modo". Bortuzzo, che indossa la tuta della nazionale di nuoto, passerà la giornata a Ostia e dormirà nel centro federale per poi tornare domattina alla Fondazione Santa Lucia dove sta effettuando la riabilitazione.

**BEBE** — "Guardo avanti, è quello che voglio fare— sono le parole di Manuel —. L'obiettivo è tornare come prima. Anche se devo ricominciare da zero, se sono come un bambino ai primi passi. Ma ho cominciato alla grande. Roma mi ha tolto ma mi ha dato tanto:

**APPROFONDIMENTI** [PIÙ LETTI](#) [PIÙ COMMENTATI](#)

-  Nuoto, Roma spari nella notte: ferito il nuotatore Bortuzzo
-  Nuoto: Bortuzzo torna in acqua

giocatori...però ieri la Juve l' ho vista...però non sono tifoso di nessuna squadra". "Ora diventerai della Lazio", suggerisce il presidente della Fin Paolo Barelli, di fede biancoceleste. "Visto che sono qui". Ma poi eccolo posare per una foto con un bambino in maglia romanista.



IL NUOTATORE «SE INCONTRASSI I MIEI AGGRESSORI RIDEREI»

## Manuel sogna di tornare in piedi «Parteciperò alle Olimpiadi»

ROMA «PER GUARDARE avanti non bisogna voltarsi indietro. Dove mi vedo tra dieci anni? Mi sa ancora in tv, per un motivo o per un altro, ma spero in piedi».

Manuel Bortuzzo non ha perso la speranza. E nemmeno il suo sogno: partecipare alle Olimpiadi. «I miei aggressori? Se li avessi davanti penso che mi metterei a ridere perché non ha senso quello che hanno fatto», spiega il nuotatore.

Sono passati 39 giorni da quella notte in cui il 19enne è rimasto paralizzato agli arti inferiori dopo essere stato ferito nel quartiere Axa, periferia sud di Roma.

È stato colpito da un proiettile che non era indirizzato a lui e che gli ha provocato una lesione del midollo. Per il tentato omicidio sono stati arrestati due ragazzi di Acilia, Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano.

«Disposto a incontrarli se me lo chiedessero? Anche no», sottolinea Bortuzzo, tornato per la prima volta dall'aggressione nel Centro Federale di Ostia nel quale si allenava e dove stava costruendo il suo avvenire sportivo.

«Non si tratta di perdonare o meno. Io semplicemente non do nessun peso ai miei aggressori, li lascio perdere - aggiunge l'atleta veneto accompagnato al Polo Natatorio dai genitori Franco e Rossella, e dal presidente della Federnuoto, Paolo Barelli -.

Che cosa gli vuoi dire a quella categoria di persone? Si commentano da sole... Io a gente così forse l'unica cosa che posso dire è che forse dovrebbe capirtagli quello che è successo a me per capire bene le cose».

A MANUEL, insomma, non interessa chi lo ha costretto sulla sedia a rotelle, ha in mente altro. Il suo sogno. «Voglio tornare come prima. Il mio obiettivo era partecipare alle Olimpiadi e non è cambiato: se tutto andrà bene ci andrò. Non penso alle Paralimpiadi, voglio prima vedere dove posso arrivare».

Dopo il ricovero all'ospedale San Camillo lo stanno seguendo medici e fisioterapisti specializzati della Fondazione Santa Lucia.

Nel centro di riabilitazione Bortuzzo ha già avuto la possibilità di tornare in piscina. «Non sentivo le gambe in acqua ed è stato strano, poi quando mi sono immerso è sembrato tutto normale. L'acqua è tutto, ti senti libero a nuotare, non hai pensieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**ITALIA NERA** **CINQUE** **GIUGNI** **14 MARZO 2019**

### Il bandito la scaraventa dall'auto: uccisa

Rapina choc a Vicenza, schiacciata una 50enne. Si era aggrappata alla portiera

**La vicenda**  
Michela Stoicescu, 50 anni, era rimasta in auto mentre la rapina di 32 stava prelevando il Postamat di Novetta Vicentina. All'improvviso è sbucato un rapinatore che ha trascinato Michela giù dal suo

**La dinamica**  
La donna ha reagito aggrappandosi alla portiera della vettura, ma il bandito l'ha investita. Secondo alcuni testimoni, il malvivente al volante non avrebbe esitato a schiacciare. Dopo poche ore è morta

**La fuga**  
Il rapinatore assasino nel fare manovra è andato a sbattere contro un palo e ha abbandonato la Mercedes ed è fuggito a bordo di una Panda con un complice. Da quel momento è iniziata la caccia ai due banditi

**SOCCORSI** La Mercedes che il bandito ha tentato di rubare a Novetta Vicentina (Ansa)

**LA CACCIA** ai banditi risulta difficile, visto che - come viene sottolineato - nessuno tra i testimoni è riuscito a vedere in faccia i malviventi per poter delinearne le fattezze

**PRECEDENTE**  
Nel frattempo scattava la caccia da parte dei carabinieri, che si spretano di trovarli di fronte ad una banda specializzata in colpi ai danni di persone impegnate nel traffico di contanti

**PARÈ** che le due donne nel corso della mattinata avessero già effettuato operazioni analoghe in diversi altri punti della zona industriale: dopo la perquisita tappa a Longue, sarebbero arrivate a Novetta Vicentina.

**LA CACCIA AI MALVIVENTI**  
Potrebbe essere una banda specializzata in questo tipo di colpi

**Pestata e gettata da un macchinista in corsa a Torino**  
È stata pestata e poi gettata da un'auto in corsa sulla tangenziale di Torino. È stata uccisa così nel giugno del 2018 Anzhela Meçani, 20 anni, albanese. Arrivata in ospedale in condizioni critiche, è morta dopo 24 ore di agonia

**IL NUOTATORE «SE INCONTRASSI I MIEI AGGRESSORI RIDEREI»**

### Manuel sogna di tornare in piedi «Parteciperò alle Olimpiadi»

**Il mio obiettivo**

**Adesso non penso alle Paralimpiadi, voglio prima vedere dove posso arrivare**

**FORZA D'ANNUNIO**  
Manuel Bortuzzo, 19 anni, al Centro Federale di Ostia

**Non si tratta di perdonare o meno. Io non do nessun peso a chi mi ha sparato**

**Tentato omicidio**

**«PER GUARDARE avanti non bisogna voltarsi indietro. Dove mi vedo tra dieci anni? Mi sa ancora in tv, per un motivo o per un altro, ma spero in piedi».**

**Manuel Bortuzzo non ha perso la speranza. E nemmeno il suo sogno: partecipare alle Olimpiadi. «I miei aggressori? Se li avessi davanti penso che mi metterei a ridere perché non ha senso quello che hanno fatto», spiega il nuotatore.**

**Sono passati 39 giorni da quella notte in cui il 19enne è rimasto paralizzato agli arti inferiori dopo essere stato ferito nel quartiere Axa, periferia sud di Roma. È stato colpito da un proiettile che non era indirizzato a lui e che gli ha provocato una lesione del midollo.**

**Per il tentato omicidio sono stati arrestati due ragazzi di Acilia, Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano.**

**«Disposto a incontrarli se me lo chiedessero? Anche no», sottolinea Bortuzzo, tornato per la prima volta dall'aggressione nel Centro Federale di Ostia nel quale si allenava e dove stava costruendo il suo avvenire sportivo.**

**«Non si tratta di perdonare o meno. Io semplicemente non do nessun peso ai miei aggressori, li lascio perdere - aggiunge l'atleta veneto accompagnato al Polo Natatorio dai genitori Franco e Rossella, e dal presidente della Federnuoto, Paolo Barelli -.**

**Che cosa gli vuoi dire a quella categoria di persone? Si commentano da sole... Io a gente così forse l'unica cosa che posso dire è che forse dovrebbe capirtagli quello che è successo a me per capire bene le cose».**

**A MANUEL, insomma, non interessa chi lo ha costretto sulla sedia a rotelle, ha in mente altro. Il suo sogno. «Voglio tornare come prima. Il mio obiettivo era partecipare alle Olimpiadi e non è cambiato: se tutto andrà bene ci andrò. Non penso alle Paralimpiadi, voglio prima vedere dove posso arrivare».**

**Dopo il ricovero all'ospedale San Camillo lo stanno seguendo medici e fisioterapisti specializzati della Fondazione Santa Lucia.**

**Nel centro di riabilitazione Bortuzzo ha già avuto la possibilità di tornare in piscina. «Non sentivo le gambe in acqua ed è stato strano, poi quando mi sono immerso è sembrato tutto normale. L'acqua è tutto, ti senti libero a nuotare, non hai pensieri».**

**© RIPRODUZIONE RISERVATA.**



<-- Segue

**FIN - Campania**

---

tantissimi hanno aderito. Prossimo appuntamento entro un mese: mettiamoci subito all' opera, ha detto padre Giuseppe e l' adesione è stata convinta.

*Carlo Franco*



## Universiadi, il grande pasticcio di Napoli

*A 100 giorni dal via cantieri tutti aperti e liti sul San Paolo*

Ventotto mesi e diciannove giorni. È il lunghissimo periodo in cui le Universiadi di Napoli sono rimaste a galleggiare, dalla data dell'assegnazione (5 marzo 2016), al posto di Brasilia, a quella della nomina del commissario Basile (24 luglio 2018).

Continua a pag. 38 In mezzo, il nulla, se non le sterili polemiche tra Regione e Comune, il Governo e il Coni. Il sottosegretario Giorgetti e il presidente Malagò ufficializzarono il disimpegno di Palazzo Chigi e del Foro Italico a metà della scorsa estate, dopo aver dato il suggerimento - inascoltato da De Luca e de Magistris - di rinviare l'evento al 2020. Quel periodo incredibilmente lungo ha prodotto una paralisi e il risultato è sotto gli occhi di tutti: le Universiadi, che cominciano il 3 luglio, sono nel pantano. I lavori di ristrutturazione degli impianti sportivi in Campania sono in corso (ed è sicuramente l'aspetto significativo di questa manifestazione: il denaro pubblico è servito per migliorare stadi, palazzetti, piste), ma tutto il resto? E forse non è neanche corretto dire che tutto quello che accade (o non accade) per le Universiadi è sotto gli occhi di tutti perché non c'è traccia dell'evento in città, se non per qualche manifesto affisso sui muri.

Eppure, come si legge nella home page del Comitato organizzatore, l'Universiade è «seconda solo ai Giochi olimpici per importanza e numero di partecipanti ed anzi ritenuta, nella sua versione estiva (Summer Universiade), equivalente se non superiore alle Olimpiadi invernali.

Questo evento nel corso degli anni ha assunto sempre più i connotati di un vero e proprio festival internazionale dello sport e della cultura». Chi la sta organizzando si è reso conto di questa dimensione?

Napoli ha vissuto - male - un evento nel 2014, il Festival delle culture. Un autentico flop, con risultati deludenti rispetto alle attese. In questo caso il livello è ancora più elevato, anzitutto sotto l'aspetto dei numeri: ottomila atleti in arrivo da 170 Paesi, 80 impianti sportivi di tutte le province coinvolti, costi per 260 milioni. A Napoli dovrebbero essere ospitati circa 4500 atleti. Come si ricorderà, vi sono stati problemi anche per la loro accoglienza. Chi organizza le Olimpiadi, costruisce anche il Villaggio. A Napoli no, perché non c'era spazio ex novo e milioni, e così è andato in scena il teatrino dell'assurdo: ex Base Nato, casette alla Mostra d'Oltremare, infine alloggi sulle navi attraccate nel Porto.

Il nodo degli spostamenti delle delegazioni ai campi di gara o di allenamento non è stato ancora risolto. Chi assicurerà i trasporti? Sono state individuate, come accade nelle Olimpiadi, quelle line - percorsi





riservati - per evitare l'imbottigliamento delle delegazioni nel traffico cittadino? A causa del ritardo con cui questa organizzazione è partita sono ancora in corso bandi di gara: l'ultimo, pubblicato tre giorni fa, riguarda i servizi di ristorazione negli impianti sportivi. Tra le difficoltà c'è quella di reperire volontari: alle Olimpiadi - quelle vere - c'è la corsa per assicurarsi una tuta e uno zainetto ed essere nel cuore dell'evento, invece in Campania sembra che la percentuale dei ragazzi ingaggiati sia un quinto della cifra necessaria. C'è da chiedersi se comitati regionali federali, club ed enti sportivi siano stati coinvolti. Sull'appel delle gare inciderà anche la rappresentanza degli atleti: ad esempio, non si vedranno i campioni universitari di nuoto e atletica perché sono in programma i Mondiali nella prossima estate. Una dei momenti più suggestivi di un simile evento è la cerimonia di apertura.

Anche su quello che dovrebbe accadere il 3 luglio al San Paolo non si sa nulla (e non c'è neanche la certezza che la cerimonia di chiusura si svolga all'Arechi, lo stadio di Salerno, la città di cui De Luca è stato a lungo sindaco). Sullo stadio di Fuorigrotta, che si può finalmente ristrutturare con i 25 milioni messi a disposizione dalla Regione Campania, è in atto l'ennesimo scontro tra il Comune e De Laurentiis. Non è stato ancora scelto il colore dei seggiolini. Ma il problema davvero può essere questo? A -111 giorni dal via doveva essere già a buon punto l'installazione sugli spalti e invece la discussione è ancora aperta, con un ordine da completare per l'azienda appaltatrice. L'altra sera c'è stato uno scontro tra il presidente del Napoli e l'assessore allo Sport, Borriello, con sgradevoli considerazioni fuori tema sulla provenienza dei tifosi delle curve. I tempi sono strettissimi per qualsiasi tipo di operazione perché vi è stato un vizio d'origine: i mesi persi provando a creare una efficiente cabina di regia, inizialmente affidata al prefetto Luisa Latella. Troppo tardi è partita l'operazione Universiadi: alla fine come si arriverà?

*Francesco De Luca*



Nuoto ([www.federnuoto.it](http://www.federnuoto.it)).

### CANOTAGGIO Conquistate quattro medaglie a Sabaudia e 22 a Lago Patria

# Il Circolo Savoia può già sorridere Bene le prime regate della stagione

NAPOLI. I Canottieri del Circolo Savoia brillano a Lago Patria e a Sabaudia nelle prime regate regionali di questa stagione.

A Sabaudia, nelle regate che hanno visti impegnati gli atleti facenti parte dell' Italia Team, il Savoia ha conquistato tre medaglie d' argento con Fabio Infimo e Alfonso Scalzone (pesi leggeri); e una medaglia di bronzo con lo stesso Scalzone.

A Lago Patria, nella prima regata regionale, il Savoia ha partecipato con 49 uomini e 22 donne, raggiungendo risultati straordinari: 13 medaglie d' oro, 5 d' argento e 4 di bronzo.

In totale, 22 medaglie conquistate dai 28 equipaggi bianco blu iscritti alla manifestazione.

Dopo la Regata di fondo a Pisa, nella quale gli atleti del Reale Yacht Club Canottieri Savoia hanno conquistato 5 medaglie, riprende l' attività agonistica del canottaggio sulle distanze "classiche".

Per tutto il team del canottaggio del Circolo Savoia, dal presidente Campobasso al consigliere Cenci, fino ai tecnici Coppola, Esposito, Ciriello e D' Agosta, un risultato che premia la continuità del gruppo di lavoro, ormai da anni alla guida della sezione canottaggio del club di Santa Lucia, e lo spinge a proseguire con maggiore impegno nei prossimi anni.

24 THOMAS  
SPORT

## NOTIZIA Domani lo start dei Criteria Nazionali Giovanili, il coach Cerbone: «È ora di raccogliere i frutti di tanto lavoro» Acquachiera, in cinque a Riccione per sognare

NAPOLI. I Criteria Nazionali Giovanili "Kisler Sport" sono pronti a partire. Dal 15 al 20 marzo prossimo saranno di scena allo Stadio del Nuoto di Riccione per tutti gli appassionati di nuoto. I numeri saranno impressionanti: 2.024 atleti, 573 società, 5.234 presenze gara e l'Acquachiera verrà recata in modo da prestigiosa potendo contare su cinque nazionali bianconeri capaci di ottenere il tempo qualificante. Manuela Pia Corrali, Flavia Di Sena, Antonio Roma, Cristiano Cimino e Salvatore Saccone. L'Acquachiera parteciperà nel ricordo dell'indimenticabile Mario Riccio, esprimendo vicinanza ed affetto al nuotatore Manuel Borrazzo. L'avvenuta alla volta di Riccione sarà ufficialmente inaugurata con la partenza di coach Tommaso Cerbone con le atleti Corrali e Di Sena. Piker di gara per Corrali, classe 2003, che si cimenterà nei 50-100-200 metri do-



no e nei 50 metri stile libero, la giovanissima Di Sena, classe 2005, invece, gareggerà nei 200 metri rana. «Ritorniamo un allenamento di cinquanta giorni pomeriggio», spiega Cerbone: «per poi iniziare la manifestazione il venerdì mattina. Le gare del settore femminile si concluderanno il 17 per poi dare spazio ai ragazzi dal 18 al 20 marzo».

Andranno a caccia di un risultato importante anche Biromia (100-200-400 metri stile libero), Saccone (50-100-200 metri stile libero) e Cimino (50-100 metri rana), quest'ultimo già campione d'Italia nei 100 metri rana qualche anno fa. «Arriviamo molto motivati ed in un'ottima condizione fisica e mentale», continua Tommaso Cerbone. «Diversi atleti partono in prima batteria ed hanno buone chance di migliorare il proprio personale e perciò, andare a podio. Abbiamo lavorato bene quest'anno e vogliamo raccogliere i frutti di questo lavoro». «Non c'è dubbio che il settore di nuoto agonistico dell'Acquachiera è, da qualche anno, in forte crescita», ha spiegato il patron Franco Perino. «Bisogna evidenziare come questo settore sia l'espressione di vent'anni di una scuola nuoto basata su di ottimo livello che viene praticata nelle nostre strutture di Napoli». Fradette, Pungiglione d'Arco e Casco di Tiri. A meno metri del club che presiede faccio un grosso "bu bu" al lago "ai cinque nuotatori bianconeri ed al loro allenatore per questa nuova avventura. Tutte le gare saranno trasmesse in diretta streaming dal sito ufficiale della FIN - Federazione Italiana Nuoto (www.federazione.it).

## CANOTAGGIO Conquistate quattro medaglie a Sabaudia e 22 a Lago Patria Il Circolo Savoia può già sorridere Bene le prime regate della stagione

NAPOLI. I Canottieri del Circolo Savoia brillano a Lago Patria e a Sabaudia nelle prime regate regionali di questa stagione.

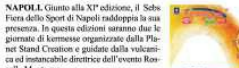


A Sabaudia, nelle regate che hanno visti impegnati gli atleti facenti parte dell'Italia Team, il Savoia ha conquistato tre medaglie d'argento con Fabio Infimo e Alfonso Scalzone (pesi leggeri); e una medaglia di bronzo con lo stesso Scalzone.

Dopo la Regata di fondo a Pisa, nella quale gli atleti del Reale Yacht Club Canottieri Savoia hanno conquistato 5 medaglie, riprende l'attività agonistica del canottaggio sulle distanze "classiche". Per tutto il team del canottaggio del Circolo Savoia, dal presidente Campobasso al consigliere Cenci, fino ai tecnici Coppola, Esposito, Ciriello e D'Agosta, un risultato che premia la continuità del gruppo di lavoro, ormai da anni alla guida della sezione canottaggio del club di Santa Lucia, e lo spinge a proseguire con maggiore impegno nei prossimi anni.

## L'EVENTO La Fiera dello Sport dal 13 aprile al Palapartenope, la direttrice Montagna: «Fieri dei risultati raggiunti» «Il Sebs è pura energia, cresce e raddoppia gli appuntamenti»

NAPOLI. Quanto alla XI edizione, il Sebs Fiera dello Sport di Napoli raddoppia la sua presenza. In questa edizione saranno due le giornate di kermesse organizzate dalla Planet Stand Creation e guidate dalla vicecapo ed instancabile direttrice dell'evento Rossella Montagna.



Rossella quando avrà luogo l'undicesima edizione del Sebs? «Il Sebs si svolgerà il 13 e 14 aprile 2019 presso il Complesso Palapartenope di Napoli in 10.000 mq di area espositiva, con il patrocinio del Comune di Napoli, Regione Campania e Coel Regione Campania. Il Sebs è una kermesse di pura energia studiata per tutta la famiglia, è ricca di tanto fitness, sport e benessere con presenza di fiera nazionale ed internazionale». «Quali le principali novità di quest'anno? «Prima novità è che raddoppiano le giornate di eventi. Il primo giorno sarà dedi-

cato a coreografi, workshop monodisciplinari, masterclass e gli immancabili concerti di Danza, Danze Latine e coristi di Danze Aeree con la presenza della Scuola Nazionale di Circo di Luisa Orfei. Nella seconda intera giornata un grande mix di attività che si sviluppano nelle varie aree del Palapartenope. Seconda novità di quest'anno è proprio la creazione di un nuovo maggiore di area espositiva: avremo l'Area Fitness dedicata alle attività di tendenza del momento come Balla Abbraccia, Body Burner, OMI, T-Box ecc. L'Area Danza, un intero padiglione dedicato alla Danza a 360°. L'Area Sport con skateboard, tiro con l'arco, Arcobatte ecc. L'Area Salute & Benessere con consulenze e visite mediche gratuite da parte di specialisti del settore. L'Area Wellness Food dedicata al mangiare e bere sano e per un momento di relax. Ed infine Area Expo e l'Area Congressi dove si potranno incontrare atleti e tecnici di fama mondiale come Matteo Stefanini (Campione Olimpico di Canottaggio) e Paolo Evangelista (Presidente internazionale Fitness e Docente SUPM di Farnborough). «Rosaella per concludere qual è la vostra missione? «Il Sebs è educare, crescere, divertire e vincere per e con lo sport. È la volontà di dare al Sud Italia una manifestazione di grande spessore sia tecnico che umano. Una missione che ci vede vincitori e fieri dei risultati raggiunti».

«Il Sebs è pura energia, cresce e raddoppia gli appuntamenti»



## Pallanuoto serie B Una saetta di Vidrich riprende Vigevano. Ma il pericolo resta Ngm Firenze, brividi nel finale: finisce 4-4

Firenze PN 4 Vigevano Nuoto 4 NGM FIRENZE PN: Foroni Lo Faro, Cocchi, Adinoilfi 1, Tribuzio, Vidrich 1, Simonti, Corti, Fortuna, Capaccioli, Mazzoni, Ramacciotti 2, Ciatti, Landi. All. Solfanelli.

VIGEVANO: Zanoni, Pugno, Vagorta, C. Trebeschi, Blandina 1, Nobili 1, R.

Trebeschi, Caspani 1, Merano, Clemente, Siri 1, M. Oddone, D. Oddone. All. De Crescenzo.

Arbitro: Vidacci.

Parziali: 0-1, 1-2, 1-1, 2-0.

INCANDESCENTE duello fra NGM Firenze e Vigevano entrambe alla ricerca di una posizione tranquilla nella B di pallanuoto.

Finisce 4 a 4 fra i brividi con i gliati che riescono a rimediare a fil di sirena. Sotto di due al termine del terzo tempo trovano il 3-4 con Ramacciotti a 1'56» dalla fine e a 5» dal termine, dopo aver rischiato il k.o. fissano il pari in superiorità con una saetta Vidrich.

Altri 1° girone: Lerici-Rapallo 8-7; Locatelli-Sestri 5-3; Dinamica To - Arenzano 9-11. Imperia - Chiavari 5-3. Arenzano primo a punteggio pieno (27), Firenze ottava a quota 8 insieme al Vigevano. Ultimo Chiavari a 3. pep.

**VARIE FIRENZE** **FIN** **14 MARZO 2019**  
**VOLLEY FEMMINILE**  
CHAMPIONS LEAGUE - QUARTI DI FINALE

### Savino Del Bene, uno stop a testa alta

Il Fenerbahce si conferma squadra di rango e passa al Mandela Forum. Vargas determinante

**Savino Del Bene** 1  
**Fenerbahce** 3



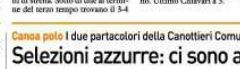
**CAPITANA**  
Lucia Bosetti è stata l'ultima ad andare in campo. La capitana della nazionale italiana, Lucia Bosetti, è stata l'ultima ad andare in campo. La capitana della nazionale italiana, Lucia Bosetti, è stata l'ultima ad andare in campo.

Il ritorno in Turchia (MARTEDÌ ALLE 18 ORA ITALIANA) DIVENTA TUTTO IN SALITA. DISOGNERA VINCERE 3-0 3-1 PER ANDARE AL GOLDEN SET. ALTRIMENTI PASSA ISTANBUL.

**In breve**  
Rapportistiche Le gare  
**Giovanissimi B: partita fra Firenze e Pistoia**  
L'11° STATA (giocata ieri pomeriggio) la quarta giornata del Trofeo Toscana per Ragionieri provinciali, categoria Giovanissimi B 2005. Firenze e Pistoia hanno guadagnato per 2-2 con reti di Scudelli e Mecca (Firenze), Biondo e De Angelis (Pistoia).

**Pallanuoto serie B** Una saetta di Vidrich riprende Vigevano. Ma il pericolo resta Ngm Firenze, brividi nel finale: finisce 4-4

**Firenze PN** 4  
**Vigevano Nuoto** 4



**INCANDESCENTE** duello fra NGM Firenze e Vigevano entrambe alla ricerca di una posizione tranquilla nella B di pallanuoto.

**Canoa polo** I due partecoli della Canottieri Comunali con l'Under 18 3 l'Under 21  
**Selezioni azzurre: ci sono anche Bini e Guidi**

**ALL'IRIDISCALO** di Milano si è svolto il raduno degli atleti di canoa polo selezionati dalle staffe nazionali azzurre per le squadre nazionali Under 18 e Under 21, ai quali hanno partecipato anche due giocatori della Canottieri Comunali Firenze: Alessio Bini e Ivan Guidi.

**INCANDESCENTE** duello fra NGM Firenze e Vigevano entrambe alla ricerca di una posizione tranquilla nella B di pallanuoto. Finisce 4 a 4 fra i brividi con i gliati che riescono a rimediare a fil di sirena. Sotto di due al termine del terzo tempo trovano il 3-4 con Ramacciotti a 1'56» dalla fine e a 5» dal termine, dopo aver rischiato il k.o. fissano il pari in superiorità con una saetta Vidrich.